

# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANELLA "**

Via A. Moro, 53 - 36066 SANDRIGO (Vicenza)

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

### **Piano Annuale per l'Inclusione**

a.s. 2015-2016

I principi che sono alla base del modello di integrazione scolastica italiana hanno portato il nostro Paese ad essere un punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo.

Il lungo cammino che ha portato all'inclusione delle persone disabili e con bisogni educativi speciali nei vari contesti sociali, incluso quello scolastico, è stato segnato da importanti leggi, linee guida, decreti e circolari ministeriali qui sotto elencati.

#### **Normativa di riferimento**

- L. 104 del 1992 legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- L. 53/2003
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri del 2007
- Linee guida per l'Integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità del 2009
- L. 170/2010;
- D.M. 5669/2011
- Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011;
- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del novembre 2012;
- D. M. del 27.12.2012 – Strumenti di intervento per alunni/e con B.E.S. e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- C.M. n. 8 del 06.03.2013
- Nota ministeriale del 27. 06. 2013 " Piano annuale per l'inclusività"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni/e stranieri del febbraio 2014

#### **La legge 104 del 1992**

La legge 104 del 1992 è una legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili. In particolare l'articolo 12 stabilisce che il fine dell'integrazione scolastica è lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'articolo in questione esprime anche, in modo chiaro, il procedimento da seguire per l'integrazione scolastica del bambino disabile.

#### **Direttiva Ministeriale del 27.12.2012**

Definisce gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Il MIUR ha introdotto il riconoscimento degli alunni B.E.S. cioè con Bisogni Educativi Speciali poiché viene riconosciuto che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Perciò gli alunni con BES sono tutti quegli alunni che presentano una difficoltà, anche momentanea, nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato. Infatti per alcuni studenti può accadere che affrontare il percorso di apprendimento scolastico sia più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni.

Il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali permette agli insegnanti di personalizzare gli interventi educativi tenendo conto delle difficoltà individuali.

Rientrano nell'area dei BES tre grandi sottocategorie:

1. alunni con disabilità, con una certificazione ai sensi della legge 104/92;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui si inseriscono:
  - D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento ) con diagnosi ai sensi della legge 170/2010);
  - deficit di linguaggio;
  - deficit delle abilità non verbali;
  - deficit della coordinazione motoria;
  - ADHD – deficit di attenzione e di iperattività;
3. alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico

### **Cosa significa INCLUSIONE per il nostro Istituto**

Una scuola inclusiva accoglie tutti gli studenti rispettando le differenze, i bisogni, le abilità e le caratteristiche individuali.

Gli insegnanti del nostro Istituto realizzano, infatti, percorsi formativi che valorizzano l'unicità di ciascun alunno e si impegnano per garantire il successo formativo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

Una didattica inclusiva parte dal presupposto che gli alunni non imparano tutti nello stesso modo e nello stesso tempo, perciò propone strategie, metodologie, percorsi personalizzati o individualizzati e rispetta i tempi di ognuno.

L'obiettivo principale della didattica inclusiva è favorire la reale partecipazione sociale di tutti promuovendo al tempo stesso gli apprendimenti nel rispetto dei limiti e delle abilità.

Siamo convinti che l'inclusione si realizza quando **i docenti** :

- accolgono tutti gli studenti senza distinzione ed accettano e valorizzano le diversità;
- sono corresponsabili e quindi condividono comportamenti, strategie e metodologie che promuovono l'inclusione;
- lavorano insieme per creare un clima sereno di collaborazione e cooperazione;
- adattano le modalità di lezione e gli stili comunicativi in base alle caratteristiche degli alunni;
- adattano i materiali e i contenuti rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe;
- consentono l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi o di aiuti per facilitare gli apprendimenti (schemi, diagrammi, illustrazioni ...)
- propongono attività con difficoltà graduali e si pongono degli obiettivi essenziali o minimi condivisi dal gruppo dei docenti;
- prestano attenzione anche alla sfera affettiva, emozionale e relazionale della persona;
- considerano sempre l'alunno protagonista del proprio apprendimento indipendentemente dai suoi limiti, valorizzandone le capacità;
- organizzano corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento linguistico;
- curano il passaggio di informazioni e strategie utilizzate tra i vari ordini di scuola successivi.

## La programmazione

Nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità troviamo scritto che al fine dell'inclusione scolastica è indispensabile ricordare che " *l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica*". La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità.

## Gli insegnanti annualmente predispongono:

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (L. 104/1992) che descrive gli interventi e le attività, integrate ed equilibrate tra loro, predisposte per l'alunno disabile in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione, sulla base dei progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso è il progetto di vita e deve essere definito nell'ottica del *lifelong learning*. Questo significa definire obiettivi direttamente collegati alle competenze richieste dalla vita adulta. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", è condiviso con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è uno strumento che nasce per gli studenti con DSA, citato all'interno della legge 170/2010 e delle linee guida seguenti. Questo strumento esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA. E' un documento che compila la scuola, ma rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni che presentano difficoltà nell'affrontare il percorso di apprendimento scolastico per vari motivi (deficit di linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit di attenzione e di iperattività, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico, alunni con funzionamento cognitivo limite o borderline). In assenza di un relazione specialistica o diagnosi gli insegnanti accompagnano il PDP da una relazione o da un verbale che rilevi le difficoltà osservate dal Consiglio di classe/Team docenti

## Le risorse che il nostro Istituto utilizza sono:

- gli insegnanti di classe e di sostegno;
- i compagni di classe incentivando lavori che richiedono collaborazione con attività in coppia o in piccoli gruppi;
- la famiglia per condividere strategie, strumenti e modalità di lavoro comuni;
- gli specialisti dell'ASL di riferimento;
- le associazioni del territorio come il Centro Don Milani e la Cooperativa Margherita;
- I GRUPPI OPERATIVI per favorire l'inclusione: GLI e GLHO  
Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è formato dalle funzioni strumentali del sostegno, del disagio, degli stranieri, dei DSA e BES.  
Il G.L.I. si riunisce con tutte le componenti all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, per valutare l'operato svolto, trovare criticità e suggerire nuove azioni. In alcune occasioni vengono invitati anche i rappresentanti degli Enti Locali e associazioni del territorio.  
I G.L.H.O. (Gruppi di Lavoro Operativi) sono invece composti dal docente di sostegno, dai docenti della classe, dall'addetto all'assistenza, dal neuropsichiatra dell'ASL e dai genitori dell'alunno con disabilità. Il gruppo si incontra all'inizio dell'anno per confrontarsi, collaborare, raccogliere e stendere il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno. Analogamente, al termine dell'anno scolastico, i gruppi hanno il compito di verificare l'efficacia e la ricaduta didattica degli strumenti adottati;
- C.T.I.: centri territoriali di raccordo di competenze per l'inclusione;

- C.T.S.: centri territoriali di supporto nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione. Offrono consulenza in tale ambito e accompagnano gli insegnanti nell'acquisizione di competenze o buone pratiche di inclusione.
- Sportello Provinciale Autismo e Se.DI.CO (Servizio Provinciale Disturbi del Comportamento): offrono a tutte le istituzioni scolastiche della provincia, che accolgono alunni con autismo o con diagnosi ADHD, un servizio di supporto e consulenza sull'organizzazione didattica fornito da insegnanti che hanno seguito uno specifico percorso di formazione e con pregresse esperienze con alunni con autismo o ADHD.

# Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2015-2016

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:  | n°   |
|---|--|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                                       | <b>3 +33 +18</b>   |
| ➤ <b>minorati vista</b>   | /  |
| ➤ <b>minorati udito</b>   | primaria: <b>1</b> con art. 3  |
| ➤ <b>Psicofisici</b>  | Infanzia: 3 tutti con art. 3<br>Primaria :<br><b>14</b> con art. 3<br><b>18</b> senza art. 3<br>Secondaria: 18 di cui 2 con art. 3 |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>  |  |
| ➤ <b>DSA</b>  | Primaria:<br>Secondaria:   |
| ➤ <b>ADHd/ dop/Borderline cognitivo</b>   | Primaria:<br>Secondaria:   |
| <b>3. svantaggio (Socio-economico Linguistico-culturale Disagio comportamentale/relazionale ) con PDP</b> | Primaria:<br>Secondaria:   |
| <b>Totali</b>   |  |
| <b>% su popolazione scolastica</b>  |  |
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>  | Infanzia: <b>2 + 1</b> il cui incontro di stesura si terrà a gennaio 2016<br>Primaria: <b>32 + 1</b> il cui incontro di            |

|  |   |
|--|---|
|  | stesura si terrà a gennaio 2016<br>Secondaria: <b>17</b><br>+ <b>1</b> il cui incontro di stesura si terrà a gennaio 2016 |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> |   |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  |   |

| <i>B. Risorse professionali specifiche</i>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <i>Sì / No</i>                                  |
|---|---|---|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì  |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì<br>(es.laboratorio emozioni-progetto baskin) |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì  |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì  |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì  |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |   |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         | Disabilità<br>Dsa-bes<br>Disagio /Sinti<br>Intercultura                     | Sì  |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |   | Sì  |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    | Psicologa della scuola  | Sì  |
| <b>Docenti tutor/mentore</b>                        |   | Sì  |
| <b>Altro:</b>                                       |   |   |

|  |               |  |
|--|---------------|--|
|  | <b>Altro:</b> |  |
|--|---------------|--|

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>   | <b>Si / No</b>   |
|--|--|--|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI   | Si   |
|  | Rapporti con famiglie  | Si   |
|  | Tutoraggio alunni  | Si   |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                         | Si<br>ind.Archimede<br>Orientalamente<br>ApandAp<br>Per fortuna diversi<br>Musicalmente<br>Progetto Teatro<br>Progetto Ambientale<br>Progetto igiene personale con alunni Sinti<br>Progetto volto ad attività di recupero e preparazione agli esami di licenza di alunni Sinti |
|  | Altro:   |  |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI   | Si   |
|  | Rapporti con famiglie  | Si   |
|  | Tutoraggio alunni : Progetto dispersione scolastica                                  | Si   |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Con...pensare i DSA _- | Si<br>ind.Archimede<br>Orientalamente<br>ApandAp<br>Per fortuna  |



|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
|                      |   | diversi<br>Le religioni si incontrano<br>Musicalmente<br>Progetto Teatro<br>Progetto Ambientale                                   |
|                      | Altro:  |   |
| <b>Altri docenti</b> | Partecipazione a GLI  | Sì  |
|                      | Rapporti con famiglie   | Sì  |
|                      | Tutoraggio alunni   | Sì  |
|                      | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:<br>Progetto igiene personale con alunni Sinti | Sì<br>Ind. Archimede<br>Orientalmente<br>ApandAp<br>Per fortuna diversi<br>Musicalmente<br>Progetto Teatro<br>Progetto Ambientale |
|                      | Altro:  |   |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b> | Assistenza alunni disabili  | sì   |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                 | sì   |
|  | Altro:  |  |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>      | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì<br>Incontro con esperti affettivo-sessuale<br>Servizio di consulenza con la psicologa dell'Istituto |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione   | Sì<br>Orientalmente  |
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                 | Sì<br>Le religioni di incontrano   |
|   | Altro:   |  |
| F. <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa <b>formalizzati sulla disabilità</b> | Sì   |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili     |  |
|   | <b>Procedure condivise</b> di intervento sulla disabilità                        | Sì   |
|   | <b>Procedure condivise</b> di intervento su disagio e simili                     | Sì<br>Servizi Sociali del Comune<br>Assistenti sociali Tutela Minori<br>Educatori domiciliari del Comune |
|   | Progetti territoriali integrati  | Sì   |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                   |  |
|   | Rapporti con CTS / CTI   | Sì<br>Prevenzione DSA cl.1^  |
|   | Altro:   |  |
| G. <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>   | Progetti territoriali integrati  |  |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola                                   | Sì<br>Coinvolgimento associazioni<br>"Ugualmente abili"<br>"Coop. Margherita"<br>"Centro Don Milani"     |

|  |   |   |          |          |          |          |
|--|---|---|----------|----------|----------|----------|
|  |   | "Cittadinanza attiva"                                     |          |          |          |          |
|  |   | "Caritas"   |          |          |          |          |
|  | Progetti a livello di reti di scuole  | Rete art. 9 " Le radici e le ali" - Sarcedo               |          |          |          |          |
|  |   | Rete "Vicini di banco: Rom, Sinti, Gagè", I.C. 11 Vicenza |          |          |          |          |
|  |   | Rete art. 7 "Arcobaleno"- Creazzo                         |          |          |          |          |
| <b>H. Formazione docenti</b>   | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | Sì  |          |          |          |          |
|  | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | Sì  |          |          |          |          |
|  | Didattica interculturale / italiano L2  | Sì  |          |          |          |          |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | Sì  |          |          |          |          |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì  |          |          |          |          |
|  | Altro:  |   |          |          |          |          |
| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  |   | <b>0</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   |   |          |          |          | x        |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |   |   |          |          | x        |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |   |   |          | x        |          |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |   |   |          |          |          | x        |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;                           |   |   |          |          |          | x        |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; |   |   |          |          | x        |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |   |   |          | x        |          |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |   |   |          |          | x        |          |

|  |  |  |  |   |   |
|--|--|--|--|---|---|
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |  |  |  | x |   |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |  |  |  |   | x |
| Altro:   |  |  |  |   |   |
| Altro:   |  |  |  |   |   |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>   |  |  |  |   |   |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>   |  |  |  |   |   |